

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Il giorno 28 del mese di giugno dell'anno 2024 nei locali dell'I.C. DI SAN FELICE SUL PANARO, in sede di contrattazione integrativa a livello di Istituto prevista dal CCNL 2019/21 del comparto scuola, nei termini sottoindicati per l'a.s. 2023/2024 viene stipulato il presente accordo.

La contrattazione si svolge tra la delegazione di parte pubblica composta dal Dirigente scolastico Maria Paola Maini e la delegazione di parte sindacale rappresentanti della RSU di Istituto, Guerzoni Rachele-Pedroni Giorgia (CGIL), Laurenza Caterina (GILDA) e dai rappresentanti territoriali delle OO.SS..

Nel corso degli incontri si conviene che si procederà, per il corrente anno scolastico, all'adeguamento della parte economica, nonché alla revisione della parte normativa per il triennio 2023/2026.

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/2024-2024/2025-2025/2026 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Giorgia
Ped
Caterina
Guerzoni
Maini

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021a) quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali

discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata on line sul sito della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Martiri della Libertà, sede Pascoli, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Giorgio
Ped
Telefonico
Assessor
4 Maria Paola Marini

7. Il personale delle sedi o classi interessate dalla sospensione che non partecipa all'assemblea è tenuto a prestare servizio in altre classi o sedi dell'Istituto o, nell'impossibilità, a restare a disposizione in sedi funzionanti dell'Istituto.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

La presente materia è normata dal Protocollo sottoscritto in data 11/02/2021 tra il Dirigente scolastico e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca ns. prot. 1298 dell'11/02/2021.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2007.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. L'attribuzione di prestazioni aggiuntive viene effettuata con priorità per il personale in servizio nella sede, in caso di eccessiva disparità di ore, per garantire un equo accesso al fondo o al recupero

delle ore l'attribuzione avverrà secondo i criteri di disponibilità, specifica professionalità e minor numero di ore di straordinario accumulate dal dipendente.

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Il personale segnala la propria preferenza per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive con compenso a carico FIS, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi. Il recupero può essere effettuato a ore o a giornata intera nel rispetto dell'orario di servizio. Il recupero dell'intera giornata lavorativa avviene nei periodi di sospensione lezioni, nelle giornate di chiusura prefestiva o, solo per gli amministrativi, in altri periodi compatibilmente con le esigenze di servizio, in ogni caso entro l'anno scolastico di riferimento.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2007. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti: è consentita una flessibilità orario in ingresso e in uscita pari a 15 minuti rispetto all'orario di servizio svolto in relazione a specifiche e documentate motivazioni. Nei turni intermedi la flessibilità può essere superiore ai 15 minuti e concordata con il Dirigente.
 In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i seguenti criteri:
 - Personale con certificazione L 104/92 art. 3 c. 3
 - Personale che assiste familiare in condizione di disabilità L. 104/92 art. 3 c. 3

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 18:30 alle ore 7:30 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 18:30 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7:30 del primo giorno feriale successivo;
 - c. dalle ore 18:30 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7:30 del giorno in cui

è prevista la ripresa del servizio.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

RISORSE

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2023/2024, sono determinate come segue:

Risorse	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Fondo per l'Istituzione Scolastica (art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 50.127,40
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 5.147,27
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 5.309,52
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 del CCNL 29/11/2007)	€ 3.329,93
Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 1.217,89
Risorse di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, smi da utilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	€ 19.090,37
Risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto	€ 0,00

dei criteri di indirizzo di cui al comma 593	
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Incarichi specifici del personale ATA (art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014)	2.953,07
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 0,00
Indennità di sostituzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (somme eventualmente assegnate dal MI)	€ 0,00
Totale risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 87.175,45
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (Art. 1 Legge 18 dicembre 1997, n. 440)	€ 0,00
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale)	€ 0,00
Progetti nazionali (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Progetti comunitari (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Totale risorse su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
Risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa non utilizzate provenienti dagli anni scolastici precedenti	€ 5.816,47
Totale economie esercizi precedenti	€ 5.816,47
TOTALE RISORSE	€ 92.991,92

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato:

PERSONALE DOCENTE	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 32.191,60
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 3.500,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00

Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 3.736,38
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 5.147,27
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 5.350,46
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 4.378,27
Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 15.694,59
Valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze (art. 1, commi 592 e 593 della legge n. 205/2017)	€ 0,00
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 69.998,57
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) – quota destinata al personale docente	€ 0,00
Ulteriori compensi per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Art. 1, comma 784, Legge n. 145/2018	€ 0,00
Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
TOTALE PERSONALE DOCENTE	€ 69.998,57

PERSONALE ATA	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)	€ 5.610,00
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)	€ 732,24
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 9.307,26

Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale-ATA delle istituzioni educative	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 0,00
Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.953,07
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 0,00
Valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 4.390,78
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 22.993,35
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) – quota destinata al personale ATA	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 0,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 0,00
Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018))	€ 0,00
Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
TOTALE PERSONALE ATA	€ 22.993,35

CAPO II – CRITERI DI IMPIEGO RISORSE IN RAPPORTO AL PTOF

Art. 20 – Criteri generali per l'impiego delle risorse del Fondo di Istituto

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

L'utilizzo del fondo e di ulteriori finanziamenti specifici deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti nel PTOF, anche in base alle scelte operate in tal senso dal Consiglio di Istituto. Nel PTOF, e in particolare nel P.d.M., sono definiti i progetti. Pertanto, il criterio per l'attribuzione di questi fondi è la realizzazione dei progetti stessi. I fondi verranno assegnati al personale interno impegnato nella realizzazione delle attività, per attività di progettazione, docenza, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività stesse.

Le risorse del fondo verranno, inoltre, utilizzate per i compensi dovuti ai docenti titolari di Funzioni Strumentali e agli ATA titolari degli Incarichi Specifici, ai collaboratori del Dirigente, ai docenti coinvolti nelle attività istituzionali definite nella presente contrattazione e al personale ATA per lo svolgimento delle attività previste nella presente contrattazione.

Art. 21 – Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF

I progetti e le attività contenuti nel PTOF sono deliberati e adottati dagli organi collegiali competenti. L'approvazione delle attività è soggetta a valutazione preventiva dei costi, in modo tale che tutti i progetti abbiano la necessaria copertura finanziaria a carico del MOF o di altre entrate provenienti da enti o privati. Il personale docente e ATA è tenuto alla realizzazione del Progetto di Istituto.

Art. 22 – Criteri per l'affidamento degli incarichi al personale in rapporto al PTOF

L'affidamento degli incarichi a cura del Dirigente Scolastico sarà effettuato cercando di mettere in risalto le diverse competenze del personale. Si fa riferimento all'art. 88 CCNL – delibera del collegio dei docenti.

Tutti i compensi previsti nel presente accordo saranno corrisposti al raggiungimento degli obiettivi prefissati e dopo la presentazione di una relazione finale da parte del docente responsabile del progetto/attività. Tuttavia, si concorda che, nell'ipotesi di assenza dal servizio di un docente incaricato per la realizzazione di un progetto/attività per un periodo continuativo superiore a 30 gg., il compenso possa essere proporzionalmente ridotto.

Art. 23 – Attività di aggiornamento

La fruizione da parte dei docenti di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (PNRR, Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 296/1996) o accreditati.

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, il Dirigente scolastico darà priorità nell'ordine ai:

- a) docenti che rivestano ruoli di supporto ai colleghi (funzioni strumentali, referenti di progetto/commissioni);
- b) docenti che si impegnano a divulgare quanto appreso ai colleghi attraverso momenti formali di incontro;
- c) nel caso le richieste eccedano le possibilità organizzative, l'autorizzazione sarà rilasciata al docente di età anagrafica inferiore.

La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico, che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego, almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'attività.

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione. Quando il corso di formazione/aggiornamento non è riconosciuto dagli organi scolastici superiori oppure si sono superate le giornate di cui al punto precedente, il docente potrà partecipare al corso utilizzando le sei giornate di ferie previste dall'art. 13 del CCNL/07, comma 9, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Per il personale ATA si considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.

CAPO III – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 77%. e per le attività del personale ATA il 23%.
2. I compensi si intendono forfettari, tranne quelli per:
 - ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - misure incentivanti per progetti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - ore eccedenti del personale docente di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Stanziamenti

IMPORTI LORDO DIPENDENTE

a) finalità previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2007

Assegnazione 2023/2024	€ 50.127,40
Indennità di direzione DSGA (€ 750,00 + € 30,00 x 162 posti) = € 5.610,00 (art. 88 comma 2 lettera j)	- € 5.610,00
Indennità di direzione sostituto DSGA (art. 88 comma 2 lettera i)	- € 732,24
Economia indennità di direzione sostituto DSGA	+ € 181,20
Compenso collaboratori DS (art. 88, comma 2, lettera f)	- € 3.500,00
Totale FIS	€ 40.466,36

Economie FIS	+ € 1.213,70
Economia indennità di direzione sostituto DSGA € 181,20 (v. sopra – già conteggiate)	€ 181,20
Economie FIS Docenti (v. sotto FIS Docenti)	€ 1.032,50

Pertanto, avendo stabilito la percentuale del 77% per i Docenti e del 23% per gli ATA, ne conseguono i seguenti calcoli:

FIS	€ 40.466,36
77% FIS Docenti →	€ 31.159,10
Economie FIS Docenti	+ € 1.032,50
Totale FIS Docenti	= € 32.191,60

FIS	€ 40.466,36
23% FIS ATA	€ 9.307,26
Economie FIS ATA	+ € 0,00
Totale FIS ATA	= € 9.307,26

b) compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di Educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva da assegnare ai docenti del C.S.S. per attività di docenza pomeridiane.

Assegnazione 2023/2024	€ 1.217,89
Economia es. precedente	€ 2.518,49
Totale	€ 3.736,38

c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa da assegnare ai docenti individuati dal Collegio docenti.

Assegnazione 2023/2024	€ 5.147,27
Economia es. precedente	€ 0,00
Totale	€ 5.147,27

d) incarichi specifici del personale ATA da assegnare al personale ATA per incarichi comportanti maggiori responsabilità.

Assegnazione 2023/2024	€ 2.953,07
Economia es. precedente	€ 0,00
Totale	€ 2.953,07

e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica art. 9 CCNL da assegnare ai docenti primaria e secondaria per attività di docenza.

Assegnazione 2023/2024	€ 5.309,52
Economia es. precedente	€ 40,94
Totale	€ 5.350,46

f) compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti da assegnare ai docenti.

Assegnazione 2023/2024	€ 3.329,93
Economia es. precedente	€ 1.048,34
Totale	€ 4.378,27

g) risorse di cui all'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011

Assegnazione 2023/2024	€ 19.090,37
Economia es. precedente	€ 995,00
Totale	€ 20.085,37

TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 92.991,92
---	--------------------

RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:

FIS DOCENTI

CCNL 2007 art. 88, lettera d): attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (FIS): € 32.191,60.

- incarichi funzionali alla gestione generale dell'Istituto € 11.392,50
- supporto alla didattica e alla sua organizzazione € 17.316,60

- arricchimento dell'offerta formativa € 3.482,50.

FIS ATA: € 9.307,26

Quota assistenti amministrativi 25% → € 2.326,82

FIS Art. 88 comma 2 lettera e) prestazioni aggiuntive personale ATA

Intensificazione prestazioni lavorative: pratiche ricostruzioni di carriera su sentenza, pratiche pensionistiche, supporto alle famiglie per iscrizioni, verifica titoli graduatore, adempimenti fiscali, registri elettronico.

Quota collaboratori scolastici 75% → € 6.980,44

FIS Art. 88 comma 2 lettera e) prestazioni aggiuntive personale ATA

Intensificazione prestazioni lavorative: assistenza alla persona, sostituzione colleghi assenti, gestione magazzino materiale igienico sanitari e di Primo soccorso.

La quota accantonata per ore eccedenti, di € 1.622,50 se non utilizzata per tale fine, verrà redistribuita al personale collaboratore scolastico in proporzione all'importo dell'incarico originario a carico del FIS.

Art. 26 – Criteri di valorizzazione del merito del personale docente e non docente

La legge di bilancio 2020 ha disposto che risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L. 107/2015) già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate *"dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione"* (art. 1 comma 249 della L. 160 del 27/12/2019).

1. La definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti, del personale ATA e l'attribuzione del bonus premiale ha il fine di incrementare e valorizzare le professionalità interne alla scuola.
2. I compensi a favore dei docenti e del personale ATA, derivante dall'applicazione dei criteri, sono diretti ad incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori dello sviluppo cognitivo e sociale e del benessere organizzativo.
3. Il processo è pensato come un'opportunità per stimolare e orientare il personale in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento, favorire un'idea di scuola come comunità professionale, creare un clima positivo di lavoro e di reciproca fiducia, riconoscendo attraverso il bonus, la qualità e i risultati del lavoro svolto, premiando l'impegno e il lavoro cooperativo.
4. Nella definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione del bonus ci si è ispirati al principio generale secondo cui è meritevole di riconoscimento premiale sia il personale che esplica una serie di compiti e mansioni aggiuntive che qualificano e potenziano l'offerta formativa dell'Istituto sia il personale che, pur non svolgendo incarichi aggiuntivi, opera ad un livello di elevata professionalità.

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO

Fondo valorizzazione merito	€ 19.090,37
77% Docenti →	€ 14.699,59
Economie FIS Docenti	+ € 995,00
Totale FIS Docenti	= € 15.694,59

Fondo valorizzazione merito	€ 19.090,37
23% ATA →	€ 4.390,78
Economie FIS ATA	+ € 0,00
Totale FIS ATA	= € 4.390,78
Di cui:	
50% Collaboratori scolastici	€ 2.195,39
50% Assistenti amministrativi	€ 2.195,39

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

PERSONALE DOCENTE:

- 1) Animatore Digitale
- 2) Amministratore di sistema
- 3) Referente sito parte didattica PNRR 1.4.1
- 4) Registro elettronico
- 5) Referente tirocinanti
- 6) Riorganizzazione orari sostegno (infanzia, primaria, secondaria)
- 7) Gestione assenze (infanzia, primaria, secondaria)
- 8) Commissione compiti (primaria, secondaria)
- 9) Avvio progettazione PNRR 3.1 (infanzia, primaria, secondaria)
- 10) Avvio progettazione PNRR 2.1 (primaria, secondaria)
- 11) Progetto "Educare insieme" UCMAN – (secondaria)
- 12) Organizzazione Open day Pascoli – Gozzi
- 13) Organizzazione Open day Muratori – Giannone
- 14) Organizzazione Open day Montessori – Martini

PERSONALE ATA:

Criteri AA.

1. Professionalità acquisite per titoli e/o esperienze in aree specifiche amministrative:
 - a. Sostituzione dei colleghi assenti ed assunzione responsabilità altra area.
 - b. Partecipazione a iniziative di formazione nel settore di appartenenza.
 - c. Sito web e RE.
 - d. Contatti ASL.
 - e. Rinnovo graduatorie

Criteri CS.

1. Svolgimento delle mansioni in maniera collaborativa, corretta e professionale.
2. Reperibilità in caso di urgenza.
3. Disponibilità.

I compensi saranno assegnati entro la fine del mese di giugno proporzionalmente alle attività effettivamente svolte senza vincolo di impegno totale del Fondo.

Il DS si riserva di verificare l'effettiva attività svolta.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi specifici ATA

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, compiti e obiettivi assegnati. Il relativo compenso viene definito al tavolo contrattuale.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate come compensi forfettari.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art.47, comma 1, lettera b) del CCNL 2007 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili pari a € € 2.953,07 per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% (suddiviso 60% assistente amministrativi – 40% collaboratori scolastici) a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.771,85 per n. 4 unità di personale amministrativo (supporto amministrativo per sicurezza, iscrizioni on line, uscite didattiche)
 - € 1.181,22 per n. 10 unità di collaboratori scolastici per assistenza agli alunni disabili (numero che potrà variare a seconda delle situazioni che si definiranno in corso d'anno)

Art. 30 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine le eventuali risorse assegnate saranno utilizzate per la formazione personale docente come da Piano di aggiornamento e formazione personale ATA come da Piano attività del DSGA.

Art. 31 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Le risorse finanziarie del fondo d'Istituto non specificatamente finalizzate vengono utilizzate per retribuire le attività previste dall'art. 88 del CCNL del 29/11/2007. I progetti didattici aggiuntivi saranno realizzati entro la misura consentita dalle risorse stanziare. Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità del FIS, per finanziamenti ex L. 440/97, per progetti didattici finanziati da Enti o privati, per progetti speciali e per ogni altra motivazione, che

prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi al personale docente e ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, vengono utilizzate, su indicazione del Collegio dei docenti, per retribuire:

- con le risorse del FIS, il personale docente e Ata della scuola, impegnato in tutte le attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti;
- con le risorse diverse dal FIS, il personale docente e Ata interno alla scuola, impegnato in attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti;
- con le risorse diverse dal FIS, il personale esperto esterno alla scuola impegnato in attività connesse alla realizzazione dei relativi progetti opportunamente predisposti.

Le indennità e i compensi al personale docente e ATA possono essere corrisposti:

1. in modo forfettario per l'intero anno, in cifra unica o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato.
2. in caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati; in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro delle attività e relazione finale);
3. in caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, con esclusione delle assenze per ferie, il compenso sarà ridotto in proporzione;
4. lo svolgimento dell'incarico sarà comprovato mediante relazione finale sull'attività svolta;
5. le risorse del FIS sono riconosciute al personale Docente e ATA sulla base del piano delle attività e dei progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Le eventuali economie realizzate andranno ad incrementare nell'anno successivo il fondo del personale (verranno riassegnate alla componente che le ha generate). Resta salva la possibilità delle parti di incontrarsi entro la fine dell'anno al fine di contrattare l'eventuale ulteriore utilizzo.

Per i finanziamenti europei ci si atterrà alle disposizioni contenute nei singoli Avvisi di candidatura e agli importi e alle modalità di gestione determinati dagli stessi. Il personale interno verrà reclutato con la massima trasparenza tramite avvisi interni/individuazione da Collegio docenti.

Tutte le attività andranno riportate sulle apposite piattaforme di rendicontazione secondo la normativa di settore.

Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.

In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al

Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto è previsto dal D.lgs. 81/2008.
2. Vista l'indisponibilità di personale interno il RSPP è individuato all'esterno dell'Istituzione scolastica.

Art. 34 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specificocorso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza sotto il coordinamento dell'RSPP.
3. Per ogni sede scolastica sono individuati gli addetti al primo soccorso, gli addetti al primo intervento sulla fiamma

Art.35 – La formazione/informazione

Annualmente vengono attivati momenti di formazione/informazione ai quali tutti i lavoratori sono tenuti a partecipare.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Le economie relative al FIS saranno corrisposte come previsto dal presente contratto solo qualora rese di nuovo disponibili tramite caricamento su POS. Se ciò non avvenisse, i compensi previsti verranno automaticamente ridefiniti in proporzione, al fine di ristabilire la compatibilità economico finanziaria del contratto.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio Natura premiale del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli

indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. I compensi forfetari, per il personale ATA, come richiamato dal C.C.N.L., saranno liquidati proporzionalmente all'effettivo servizio prestato (l'importo sarà decurtato in modo proporzionale a decorrere dal 31° giorno di assenza).

Art. 38 – Disposizioni finali

La presente intesa preliminare è un impegno che, nell'osservanza delle disposizioni dell'U.S.R. Emilia-Romagna (vedi nota prot. n. 255/A6 del 12.01.2004), corredato dalla relazione tecnico/finanziaria del DSGA sarà sottoposto alla certificazione di compatibilità finanziaria ad opera dei revisori dei conti. Dopo aver acquisito tale certificazione, si potrà procedere in via definitiva alla sottoscrizione del contratto integrativo e soltanto al termine di tale iter procedurale potrà essere dato corso agli effetti giuridici conseguenti.

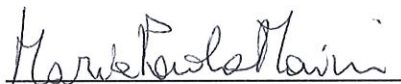
Entro cinque giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente contratto, la parte pubblica ne cura l'affissione all'albo dell'Istituto, sul sito web della scuola e trasmesso all'ARAN.

San Felice sul Panaro, 28-06-2024

Letto, confermato e sottoscritto

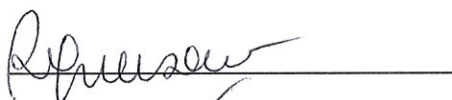
Parte pubblica

Il Dirigente scolastico
Maini Maria Paola



Parte sindacale

LA R.S.U.
Guerzoni Rachele (CGIL)



Laurenza Caterina (GILDA)



Pedroni Giorgia (CGIL)

